IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 3, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.70; mattino e sera con una spedizione al giorno f. 4.20, con due spedizioni al giorno f. 5.10, Per i paesi dell' Unione postale, l'abbonamento costa meno prendendolo alla Posta. All'Amministrazione con spedizione diretta costa: trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro da 7 punti; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2 1/10. — Prezzo per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2. — ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quando anche non inseriti. Uffici del giornale: Via Nuova N. 21. - Telefono locale N. 227. Telef. interurbano Vienna e Graz N. 485.

Anno XV. Ult. quarto - Leva il sole ore 5.28, tramonta ore 6.32 Trieste, Mercoledì 2 Settembre 1896 Oggi: S. Stefano re. — Domani: S. Serafina N. 5351

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO“

Per i linciaggi di Hahneville. WASHINGTON 1. (N). Il governo federale dichiarò all'ambasciatore d'Italia che nessun sforzo sarà risparmiato dalle autorità locali per iscoprire e punire gli autori dei linciaggi di Hahneville. Nel tempo stesso il governo federale telegrafò al governatore della Luisiana, ricordandogli le precise clausole del trattato, che garantiscono la protezione agli italiani, aggiungendo essere convinzione del presidente che ogni mezzo sarà impiegato acciocchè la legge colpisca coloro che la violarono a dannò di cittadini di una potenza amica. Per il pagamento delle convenienti indennità si ritiene che verrà seguito lo stesso procedimento tenuto per i linciati di Walsenburgo, nello scorso anno.

La spedizione Nerazzini. ROMA 1. (N). *Ufficiale.* Il ministero riceve da Zeila 31 agosto: Ieri è partito il maggiore Nerazzini per l'Harrar, con la prima carovana e venti uomini di scorta. — La grossa carovana che porta i soccorsi ai prigionieri italiani partirà per l'interno verso la metà di questa settimana. Secondo una lettera giunta dall'Harrar al dott. Nerazzini, i tre prigionieri restituiti, rimasti indietro, sono Carlo Ferrara, Giovanni Crespi, Felice Lionetti. Quest'ultimo è di Frascati. La loro partenza dall'Harrar è imminente. La causa del ritardo fu l'esser giunti all'Harrar dopo la partenza dei compagni. E' assolutamente smentito il loro imprigionamento.

Per i prigionieri italiani. ROMA 1. (N). La contessa di Santafiora, presidentessa del Comitato di soccorso ai nostri prigionieri attende lettere dal padre Oudin, che dovrebbe essere giunto ad Harrar. Intanto continuano gli invii di soccorsi.

ROMA 1. (N). Il giorno 9 corrente partirà da Napoli una spedizione della Croce rossa, che va ad accompagnare una carovana di soccorsi per i prigionieri nello Scioa. La carovana avrà mille colli di vestiario, carne ecc. I viveri saranno imbarcati a Genova, Napoli e Messina. La spedizione si compone di tre ufficiali, di un maresciallo, di un furiere, di un cuoco e di quattro soldati. Questi andranno ad Aden e Zeila. L'Inghilterra concederà una scorta di soldati inglesi. A Zeila si radunano 400 cammelli; la spedizione partirà da Zeila alla fine del mese, dopo esservisi fermata 7 giorni.

Accamperà poi presso Caboba. Le comunicazioni con la costa saranno mantenute per mezzo di cammelli corridori. Il capo della spedizione attenderà a Caboba gli ordini di Nerazzini ed i salvacondotti. In ogni caso la spedizione resterebbe a Caboba, dove sarebbe avviata la colonna dei prigionieri, qualora la missione Valles avesse a riuscire.

La situazione a Costantinopoli e l'Italia. ROMA 1. (N). Telegrammi giunti alla Consulta, descrivono la situazione a Costantinopoli come oltre modo grave. I cristiani vengono sopraffatti dai maomettani, negando la polizia ogni aiuto contro la plebe turca fanatizzata. — L'ufficiosa *Opinione* in un vibrato articolo stigmatizza le stragi di Costantinopoli. Si augura che l'Italia continui a seguire anche per i fatti di Costantinopoli la condotta seguita per gli avvenimenti di Candia, uniformandosi all'azione dell'amica Inghilterra.

La situazione a Candia. ATENE 1. (B). L'*iradè* imperiale per Creta dispone che siano valide le decisioni dell'assemblea nazionale accolte con semplice maggioranza. Soltanto per quanto riguarda cambiamenti nella costituzione l'*iradè* richiede una maggioranza di 9 a 3. Si crede che questa importante concessione farà cessar ogni ulteriore resistenza dei candiotti.

L'azione dei macedoni. VIENNA 1. (N). La *N. F. Presse* ha da Colonia: La *Kölnische Zeitung* ha da Costantinopoli che nella radunanza che i macedoni tennero a Filippopoli fu deciso di mandare nuove bande in Turchia. I membri del comitato macedone hanno assicurato i loro consenzienti politici che l'Inghilterra metterà a disposizione del comitato mezzi pecuniari per il mantenimento delle bande. Il viceconsole inglese di Filippopoli assistette alla radunanza dei macedoni e appena finita quella partì per Costantinopoli.

La situazione allo Zanzibar. ROMA 1. (N). La situazione allo Zanzibar è tranquilla. Si smentisce che il nuovo regime preluda all'annessione del sultanato di Zanzibar all'Inghilterra.

La squadra italiana dell'Atlantico. ROMA 1. (N). Eccovi il dettaglio delle forze che comporranno la cosiddetta squadra volante: *Marco Polo* nave ammiraglia, comandante capitano di vascello Trani, 298 uomini di equipaggio; *Umbria*, comandante capitano di vascello Susanna, uomini 245; *Elba*, comandante capitano di fregata Viotti, uomini 245; *Amerigo Vespucci*, comandante capitano di vascello Rebaudi, uomini 249; *Volta* comandante da destinarsi perchè in disarmo, uomini 120. Totale 1157 uomini, 66 ufficiali, 45 cannoni.

Il *Roma* si compiace dell'invio della squadra, a cui dice che si opponevano Visconti Venosta, Bonin e Malvano. Crede inutile che parta l'incrociatore *Piemonte*, essendovi già la squadra. Altri giornali dicono essere probabile che l'ammiraglio Palumbo, il quale comanderà la squadra, vada direttamente al Brasile.

ROMA 1. (N). L'*Agenzia italiana* confermando il futuro aumento del bilancio della marina, smentisce che fra gli onor. Brin e Luzzatti esistano dispareri su questo punto.

L'insurrezione nelle colonie spagnuole. MADRID 1. (N). Sul moto insurrezionale scoppiato alle Filippine, i giornali recano i seguenti particolari.

Essendo stata scoperta alle Filippine una cospirazione separatista, le persone compromessevi si videro costrette ad uscire in campo in numero di mille circa. Inseguite immediatamente dalle forze militari e dalla guardia civile, ebbero 4 morti, 6 feriti e 6 [illegible]ieri. Fuggirono verso i monti di San [illegible]; raggiunti nuovamente, ebbero 60 [illegible], molti feriti e 40 prigionieri. Le truppe spagnuole ebbero 6 morti ed alcuni feriti. Lo spirito delle truppe indigene e peninsulari è eccellente. Fu proclamato lo stato di guerra a Manilla e nelle sette provincie finitime. Il totale degli insorti ascendo a tre o quattromila, male armati. Invece dei mille uomini di rinforzo chiesti dal governatore delle Filippine, ne partiranno 2000. Posdomani si imbarcherà a Cadice un battaglione di fanteria di marina, forte di 1000 uomini; il 7 corrente si imbarcherà a Barcellona un altro battaglione di cacciatore, pure di 1000 uomini. Ambedue questi reparti sono armati di fucili Mauser. Si [illegible]ieranno inoltre 6000 fucili Remington. Fu autorizzata la formazione di un battaglione di volontari.

Oltre all'incrociatore *Isla Cuba*, partirà per Manilla anche l'*Isla Luzon*.

MADRID 1. (N). L'*Imparcial* annuncia che il governatore di Portorico ha chiesto rinforzi di truppe, per misura di precauzione, temendosi lo scoppio di un moto insurrezionale anche in quell'isola.

Telegrammi dall'Avana informano che gli insorti cubani hanno fatto saltare con la dinamite il ponte della ferrovia dell'ovest, sul fiume Bayate. Distrussero pure altre piantagioni di zucchero.

Alle manovre in Galizia. LEOPOLI 1. (B). L'imperatore è partito, col seguito, per il campo delle manovre nelle vicinanze di Humieniec-Sczerczec.

Il conte Badeni nel Litorale. — VIENNA 1. (N). Il *Deutsche Volksblatt* scrive che il conte Badeni farà quanto prima un viaggio d'ispezione nelle città del Litorale.

Il viaggio dello czar. PARIGI 1. (N). Nè all'ambasciata russa, nè al ministero degli esteri è giunta alcuna comunicazione a proposito della voce messa in giro che lo czar, in seguito alla morte del principe Lobanoff cambierà l'itinerario del suo viaggio. In questi circoli politici si crede che il viaggio a Parigi non subirà alcun mutamento e che al massimo lo czar differirà la sua visita alla corte di Copenhagen e a quella d'Inghilterra.

ROMA 1. (N). L'*Italie* non crede sia stata peranco stabilita la discesa dello czar in Italia.

Il matrimonio del principe di Napoli. CETTIGNE 1. (N). Domani mattina, mercoledì, alle 6, il principe di Napoli partirà. Fino ad Antivari lo accompagneranno il principe Nicola ed il ministro italiano con numeroso seguito.

ROMA 1. (N). Si annunzia ufficialmente che il matrimonio del principe di Napoli sarà celebrato alla fine d'ottobre.

A questo proposito mi consta che al ministero della guerra si lavora per apparecchiare una grande rivista, alla quale si desidererebbe che partecipassero rappresentanze di tutti i corpi d'armata dell'intero esercito, rendendo così omaggio al principe ereditario. E' probabile che Pelloux si uniformi a questo desiderio della pubblica opinione.

Si assicura che nel matrimonio religioso funzionerà monsignor Anzino, cappellano di Corte. Come già ebbi a dirvi, il Vaticano non potrebbe concedere di più.

Il *Roma* dice che il re ha avvisato i ministri che le nozze si celebreranno il 15 ottobre. Domani la Giunta municipale ratificherà la spesa di centomila lire per le feste.

ROMA 1. (N). L'*Agenzia italiana* dice che la data del matrimonio sarà fissata al ritorno del principe. — L'*Agenzia Stefani* comunica che tanto il matrimonio civile quanto il religioso verranno celebrati a Roma.

I baresi di ritorno. BARI 1. (N). Alle ore 5 è arrivato, proveniente da Cattaro, il piroscafo *Europa*, coi reduci dalla gita a Cettigne. L'*Europa* è entrato in porto al suono dell'inno reale, fra le acclamazioni della folla.

In difesa di Crispi. ROMA 1. (N). Il pontificio *Osservatore romano* commentando il discorso dell'on. Cavallotti, stigmatizza vivacemente la continua persecuzione contro Crispi. Dice che si è dimenticato che oltre a Crispi esistono in Italia un governo e un parlamento.

Per evitare gli equivoci. ROMA 1. (N). Fra i commenti al discorso di Cavallotti fatti dalla *Lombardia*, che si attribuiscono al deputato Marcora, è detto: Con la pubblicazione dei nomi dei deputati che hanno fatto adesione al banchetto di Corteolona, non intendemmo di accennare ad un consenso dei deputati medesimi a tutto quanto disse Cavallotti, che essi non potevano preventivamente conoscere. Ciò sarebbe stato contrario al vero, perchè taluni aderenti mandarono soltanto affettuosi saluti all'egregio collega.

Le relazioni austro-bulgare. BUDAPEST 1. (N). La *Budapester orientalische Correspondenz* scrive essere assolutamente escluso che il principe Ferdinando di Bulgaria prenda parte alle feste in occasione dell'inaugurazione delle Porte di ferro. Passando a parlare poi del trattato commerciale austro-bulgaro lo stesso giornale dice che il trattato non verrà conchiuso perchè il governo bulgaro ha presentato otto nuove domande.

Nell'esercito tedesco. BERLINO 1. (N). La *Tägliche Rundschau* scrive che il maresciallo von Lohe chiederà in autunno il suo pensionamento. Nei circoli competenti poi si dice che il generale von Hanke sarà chiamato a succedergli nel comando delle truppe e nel posto di comandante militare di Berlino.

Disertori spagnuoli. — PARIGI 1. (N). Il governo ha preso severe misure alla frontiera franco-spagnuola per impedire il passaggio dei disertori spagnuoli. Molti di questi si imbarcarono sull'*Andalusia* già arrivata a Port Vendré. Nelle regioni limitrofe alla Spagna i disertori pullulano.

Per il monumento a Carlo Alberto a Roma. ROMA 1. (N). Oggi si è radunata la commissione incaricata di esaminare il progetto finanziario ed artistico del monumento a Carlo Alberto a Roma. Presiedeva l'on. Costa. Fungeva da segretario il cav. Quirico. La commissione ha anzitutto affermato il concetto che il monumento debba consistere in una statua equestre ed abbia a sorgere su una piazza nuova di Roma; possibilmente in piazza dell'Indipendenza. Stabilì inoltre che la prima pietra debba essere collocata nella ricorrenza del 50.° anniversario dello Statuto; e che si debba perciò indire al più presto il concorso del monumento. Si affidò al senatore Monteverde l'incarico di proporre nella prossima adunanza le norme del concorso.

Al Vaticano. ROMA 1. (N). Il papa ha ricevuto stamane mons. Rinaldini, nunzio pontificio a Bruxelles. — Oggi il papa ha pure ricevuto un prete armeno, dal quale si informò sulle stragi che avvennero in Turchia e sulla distruzione delle chiese e dei conventi cristiani.

Volontari per l'Eritrea. ROMA 1. (N). Il reclutamento dei cacciatori d'Africa procede benissimo. L'affluenza dei volontari è notevole e tale da escludere il sorteggio fra le truppe, per il completamento dei nuovi battaglioni.

Barbato a Roma. ROMA 1. (N). Iersera è giunto a Roma, proveniente da Livorno, il dott. Nicola Barbato. Alla stazione l'attendevano pochissimi socialisti. Nessun incidente.

Affiliati a società segrete condannati. PRAGA 1. (B). Nove giovani, accusati di partecipazione a società segrete, furono condannati a pene varianti dai 14 giorni a 3 mesi di arresto rigoroso.

Le navi del lago di Nemi. ROMA 1. (N). E' probabile che il ministero disponga perchè le navi romane scopertesi nel lago di Nemi vengano tratte in secco.

L'imposta sulle transazioni in merci. VIENNA 1. (N) La commissione d'inchiesta, convocata dal governo per deliberare sull'introduzione dell'imposta sulle transazioni in merci, ha tenuto oggi la seduta inaugurale. Alla domanda se l'imposta debba limitarsi ai contratti a termine o si debba estendere anche agli affari per contanti, i periti di borsa e della Camera di commercio risposero dichiarandosi contrari ad ogni imposta. Quando poi un'imposta dovesse venir introdotta, i periti chiesero che la stessa sia limitata soltanto ai contratti a termine.

I periti delle società agricole e dei molini chiesero che nelle granaglie gli affari a termine sieno proibiti, od eventualmente colpiti di forte tassa progressiva.

La fine di un lungo processo. VIENNA 1. (N). Oggi la suprema Corte di giustizia ha pronunciato la sentenza nel processo Decour-Walderau. Nell'anno 1886 la contessa Decour-Walderau chiese al tribunale di Vienna la separazione di letto e mensa da suo marito, e nello stesso tempo domandò che fosse affidata a lei la tutela dei loro due figli minorenni. A suo tempo il tribunale di prima istanza pronunciò la sentenza, con cui accordava la separazione di letto e mensa e toglieva al marito la tutela dei figli. Contro il conchiuso dei primi giudici il conte Decour-Walderau ricorse in Appello, e non avendo trovato ragione nemmeno in quella sede, interpose il gravame revisionale straordinario presso la suprema Corte. La lunga attitazione finì appena oggi. La terza istanza confermò la sentenza del primo giudice, che come fu detto, toglieva la tutela dei figli al padre, e respinse puranco la domanda del conte Decour, che i figli non fossero affidati nemmeno alla tutela della moglie. La sentenza però non potrà passare tanto presto in giudicato, perchè il conte Decour è irreperibile e non si può intimargli la suddetta sentenza.

Il suicidio di un milionario. VIENNA 1. (N). Ha prodotto profonda impressione in città il suicidio del milionario Carlo Ferdinando Mauthner de Markhof proprietario della fabrica di birra di S. Marx. Il Mauthner fu trovato a mezzogiorno, in una stanza della sua abitazione, in un lago di sangue e con una rivoltella vicino a lui. Si constatò che il Mauthner si era sparato un colpo di *revolver* alla tempia, rimanendo all'istante cadavere. Alcuni asseriscono che la causa del suicidio va ascritta al dolore provato dal Mauthner in seguito ad alcuni attacchi mossigli dalla stampa antisemita, la quale voleva far credero che il Mauthner fosse coinvolto in alcune contravvenzioni di finanza riscontratesi nella sua fabrica. Due mesi or sono infatti era corsa la voce che nella fabrica di birra del Mauthner fossero state commesse rilevanti contravvenzioni di finanza e l'autorità aveva allora proceduto all'arresto di alcuni impiegati, che erano stati poscia rimessi in libertà. Non si sa se l'inchiesta venga continuata o sè l'autorità abbia riconosciuto la completa innocenza degli arrestati. Il Mauthner aveva 61 anni.

La cronaca degli scioperi. MAEHRISCH-OSTRAU 1. (N). E' scoppiato lo sciopero fra gli operai addetti alla miniera carbonifera di Karwin. Due terzi degli operai non si presentarono oggi al lavoro.

TROPPAVIA 1. (B). Lo sciopero parziale a Karwin è scoppiato perchè fu introdotto l'orario di dieci ore, mentre da parecchi anni vigeva l'orario di otto ore.

Dalle borse di Parigi e Berlino. PARIGI 1. (N). La liquidazione della fine mese facile causa stragrande abbondanza di danaro, stimola il nostro mercato e perciò si chiude fermi. La francese 3 p. c. raggiunse il corso di 103, il riporto medio è di 21 centesimi. Molto ferme le miniere d'oro nonchè la ramifera Rio Tinto. Italiana negletta, più debole, valori austriaci ben tenuti su Vienna.

BERLINO 1. (N). Borsa animatissima per valori austriaci. Questi chiudono però come il rimanente più deboli su Londra. Fermi i rubli a 217.25.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Ancora la festa religiosa del 20 settembre. Il sig. Podestà comunicò l'altra sera alla Delegazione municipale di essersi recato ripetutamente alla Luogotenenza, insistendo sulla necessità di evitare ogni provocazione al sentimento liberale della cittadinanza, con feste publiche di carattere ormai non più equivoco. Alla Luogotenenza dichiararono al sig. Podestà che nulla finora era stato *ufficialmente* comunicato all'autorità politica, riguardo la progettata processione publica notturna, per il 20 settembre. Il dott. Pitteri dichiarò alla Delegazione che, in difetto dell'intervento della Luogotenenza, si riservava di ricorrere a mons. Sterk, che giungerà oggi, per prendere possesso della sedia vescovile, affinchè sia evitata la causa di possibili disordini, chiedendogli, sempre *pro bono pacis*, che sia trasportata ad altro giorno la ideata processione publica in onore della B. V. Addolorata.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero a favore della Lega Nazionale i seguenti importi:

Per spese postali pagate dalla sig.a G. Sor., ad Abano, soldi 30.

Risveglio clericale. Fra le tante lettere pervenuteci in questi giorni sul noto argomento della processione del 20 settembre, scegliamo la seguente, che ci pare metta la questione nei suoi veri termini.

Spettabile Redazione!

Avete toccato con molta cautela il tasto della processione ideata dai clericali per il 20 settembre ed avete accolto con premura e senza esplicitamente confutarle — il che potrebbe quasi sembrare adesione — le giustificazioni più e meno plausibili dei clericali, che giurano nel verbo del *Campanone*. Io non pretendo arrogarmi di giudicare la vostra condotta a questo riguardo; ammetto anzi volentieri che, in un argomento così delicato, un giornale come il *Piccolo* debba procedere con tutte le cautele e dar prova di grande moderazione; ritengo però che non avreste reso un cattivo servizio al publico spiattellando chiaro e tondo quella che, a parer mio e di tutti coloro che pensano col proprio cervello, è la pura verità.

Per me non vi può essere dubbio: la solenne processione ideata dai clericali per il 20 settembre è puramente e semplicemente una dimostrazione papista, una vana ma chiara protesta contro il maggiore avvenimento politico del secolo, che ridonava all'Italia la sua vera capitale. Si possono contorcere le parole e la logica fin che si vuole, ma non si riuscirà a dimostrare il contrario. E questa clamorosa dimostrazione clericale avverrebbe a pochi giorni di distanza da quell'altra, non meno clamorosa, che si compie oggi e che avrà la sua seconda edizione martedì prossimo, collegate tutte da un solo intendimento: quello di dimostrare che anche da noi c'è un risveglio clericale.

Sicuro! le quattro noci sono diventate sei e vogliono fare un po' più di rumore nel sacco. Una volta i nuovi vescovi giungevano qui modestamente, accolti con riverenza ed affetto dalle loro pecorelle; adesso la riverenza e l'affetto non bastano più; ci vogliono le carrozze di gala ed i cortei, i manifesti ed i comitati, in mezzo ai quali si può leggere perfino il nome di qualche transfuga della sinagoga.

Ma per tornare alla processione del 20 settembre, io dico semplicemente che se non vi fosse il sottinteso politico, se non vi fosse il preciso intendimento di fare una dimostrazione contro «l'usurpatore di Roma», la coincidenza sarebbe stata spontaneamente evitata, anticipando o ritardando la solennità. Lo studio di scansare tutte le cause di malintesi o di recriminazioni è la prima cosa che si suol fare da chi prende l'iniziativa di pubbliche festività. Il non aver quindi evitato volontariamente una coincidenza così chiaramente dimostrativa, equivale — in questo caso — all'averla cercata.

Del resto io credo che sia fatica sprecata per tutti l'arrabbattarsi intorno a questo argomento: sprecata per chi desidera la processione come per chi non la vuole. E ciò perchè ho la ferma convinzione che le autorità governative, non appena ne siano ufficialmente informate, proibiranno questa manifestazione politica mal celantesi sotto il carattere religioso, come proibirono sullo stesso avvenimento tutte le opposte manifestazioni civili, le quali non avevano, come questa, lo svantaggio di esser fatte in odio al nesso politico di una nazione alleata.

Segue la firma.

Elargizioni varie. Dal signor Arturo Moggioli, ci furono rimesse in occasione della conseguita pertinenza al nostro Comune, a favore del nuovo Manicomio Corone 50.

Per onorare la memoria della madre, signora Francesca vedova Tonetti, la famiglia Tonetti di Fianona elargì al pio Fondo di marina, a mezzo del signor G. Tarabochia, l'importo di fiorini 50.

Il signor Teodoro G. Pandos per onorare la memoria del defunto amico signor Pantasi Basiliadis rimise a questa Comunità greco orientale f. 10 per essere distribuiti fra poveri connazionali.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero da C. M. fior. 5 a favore della vedova Clara M.

L'Officina del gas e i trasporti di carbone. Alcuni giorni fa il diario governativo attaccava l'Amministrazione dell'Officina comunale del gas, perchè avrebbe tollerato — contrariamente alle disposizioni del contratto — che i piroscafi che trasportano per conto dell'Officina, il carbone dall'Inghilterra a Trieste, assumessero caricazioni di carbone *coke* per conto di terzi.

L'appunto fu raccolto da un onorevole di destra, e portato in Delegazione municipale. All'interpellante rispose l'on. Benussi così:

L'Officina comunale del gas provvede all'approssimativo bisogno di carbone per un anno, mediante contratto, e ritira a suo piacere le singole partite, sempre con piroscafi a carico completo. Anche per quanto riguarda il trasporto l'Officina strinse un contratto, in forza del quale i piroscafi che le trasportano il suo carbone non possono caricare altre merci; e quel contratto fece valere ogni qualvolta, essendo la capacità del piroscafo maggiore del bisognevole, si chiese all'Officina il permesso di occupare il posto rimasto vuoto sul piroscafo con altre merci per altri scali o per conto di terzi nel nostro porto.

Avviene però che nel corso dell'anno, qualche ditta con la quale non esistono contratti od accordi stabili, offra all'Officina singole partite di carbone, a prezzi bassissimi e tanto convenienti da consigliarne all'Officina, nell'interesse dell'azienda, l'acquisto.

Il trasporto di queste partite eccezionali si effettua sui piroscafi straordinari, coi quali l'Officina non ha convenzioni di sorta; e in questo caso, dato che se ne presenti l'occasione, non può impedire che sullo stesso naviglio, quando vi sia posto libero, si carichino altre merci, con destinazione per Trieste od altri porti.

Estrazioni. Il *Corr. Bureau* ci comunica che nelle estrazioni telegrafateci ieri e da noi pubblicate nel *Piccolo della Sera*, sono incorsi due errori di trasmissione e cioè: fra le serie del *Credit* estratte manca quella portante il numero 3441. La serie 3657 poi va rettificata in serie 3647.

Nuovo medico. Al dottor Giuseppe Martinis è stato accordato il permesso di esercitare l'arte medica nella nostra città.

Belle Arti. — Un capolavoro il pastello che Arturo Rietti ha esposto nel negozio Schollian, ritratto del signor Alberto Minas, che, nello stesso tempo, è uno splendido studio di nudo. L'erculeo busto del giovane schermidore si presenta così plastico e di una dipintura così semplicemente sincera e franca, che, osservandolo, se ne riceve l'impressione della vita; e l'interpretazione del giuoco dei muscoli, la giusta impostatura anatomica di tutte le parti, l'armonia estetica che risulta dal complesso del torace dicono quanto e come il Rietti senta e comprenda il nudo, la di cui espressione costituisce una delle maggiori difficoltà in arte. Egli non si limita alla materialità della copia, che rileva soltanto quasi meccanicamente la superficie, ma, dandosi ragione di ogni muscolo, di ogni tendine, di ogni osso, ne significa, in certo modo, la presenza e l'azione fermandone il carattere speciale. — E questa è arte vera profonda, notomizzatrice, che colpisce la vita nell'interezza delle sue manifestazioni.

Della testa, somigliantissima, non si può parlare che con entusiasmo, inquantochè l'artista vi ha impresso, certo per effetto di lunga analisi, di acuta osservazione, tutto il movimento particolare di carattere che forma l'individualità del soggetto: e la semplicità mirabile della tecnica vi aggiunge originalità e freschezza.

Qualcuno potrà fare, forse, un appunto al valentissimo artista, questo: che vi sia sproporzione fra il torace e la testa del soggetto; ma poichè essa esiste nel vero, trattandosi di un ritratto e di uno studio — anche nuocendo, per il complesso, alla estetica — egli non doveva alterarla. Un ritratto o uno studio non devono essere idealizzazione.

Per i viticultori. Per la primavera del 1897 i proprietari di vigneti in regioni infette da fillossera potranno acquistare dall'amministrazione dello Stato magliuoli e barbatelle di viti americane ai prezzi seguenti: magliuoli di Riparia Portalis e Solonis a f. 3 per mille; magliuoli di Rupestris monticola a f. 6 per mille; barbatelle di Riparia Portalis e Solonis a f. 7 per mille; barbatelle di Rupestris monticola a f. 10 per mille oltre alle spese eventuali di commissione.

Le domande di acquisto si faranno a questo Magistrato alla più lunga fino al 20 ottobre p. v. Domande presentate più tardi non verranno prese in considerazione.

Politeama Rossetti. Anche alla terza rappresentazione del Circo Corradini il concorso del publico fu animatissimo e gli applausi vivissimi che si ebbero in chiusa di ogni numero provano che il successo non fu per nulla inferiore a quello delle due prime serate. Il bravissimo Corradini si fece ammirare ieri specialmente col *Carrosello ippico* per cinque cavalli, presentazione che si svolse in perfetto stile e che confermò la sua fama di insuperabile ammaestratore.

Altri due cavalli presentati dalla avvenente amazzone signorina *Hélène*, uno montato all'alta scuola, l'altro in libertà costituiscono un numero attraentissimo. Salve di applausi riscossero il *yockey*, gli acrobati signori Parrini, nonchè tutti gli altri artisti.

Per questa sera il programma promette diverse novità e per venerdì è annunziata la serata *high-life*.

Tra compagni. Sedevano ieri sul banco degli accusati Antonio Gandolfo, di 25 anni, Giuseppe Nanut, d'anni 29 e Antonio Iskra, d'anni 34, facchini, da Trieste, tutti e tre già più volte puniti per furto; il P. M. aveva mosso accusa contro di loro per crimine di tentato furto. — Da parecchio tempo gli esercenti che hanno i loro negozi in via della Barriera vecchia si erano accorti come, quasi quotidianamente, ignoti mariuoli commettessero in loro danno dei piccoli furti. Quantunque si fossero messi sull'attenti, non riusciva loro di coglierli sul fatto. Senonchè tanto va la gatta al lardo che vi lascia lo zampino. La mattina del 23 luglio, Guido Giuravich, agente del negoziante Mocher, vide tutto ad un tratto un individuo, il Gandolfo, da lui più volte sorpreso a gironzare nei dintorni, allungare una mano per afferrare una pezza di stoffa messa in mostra con altre sulla porta, e slanciatoglisi incontro, lo fece fuggire. Uscito sulla via, osservò come il Gandolfo si allontanava seguito dal Nanut e dall'Iskra e come quest'ultimo tentasse staccare una vetrina appesa fuori del negozio di Giovanni Pechich e, sorpreso, si desse alla fuga. Più tardi, lo stesso Giuravich vide il Nanut asportare dalla mostra del negozio di Abramo Dann due camicie del valore di f. 1.50. Avvertita di questo fatto l'autorità, i tre compagni furono in breve arrestati.

Nel loro costituto, ieri, essi si mantennero negativi. Senonchè le deposizioni dei testi furono così esplicite che ai giudici non rimase alcun dubbio sulla loro colpabilità; e il presidente, cons. cav. Defacis, pòichè ebbe dato lettura delle fedine degli accusati, dalle quali risultava ch'essi subirono già un numero considerevole di condanne per reati di furto e intese le deduzioni del publico accusatore, che sosteneva l'accusa, pronunciò sentenza di colpa. I tre compagni furono condannati: Antonio Gandolfo a 14 mesi, Giuseppe Nanut a 18 mesi e Antonio Iskra a due anni di carcere, dichiarati passibili, dopo scontata la pena, di speciale sorveglianza di polizia.

Infedeltà. Ugo Levi, di 19 anni, da Trieste, agente di commercio, era occupato presso il negoziante Pietro Locatelli, il quale, talvolta, lo incaricava di riscuotere qualche conto. Di questa fiducia dimostratagli dal suo principale, il Levi abusò. Nel luglio u. d., preparato un conto per l'amministrazione del Lloyd per l'importo di f. 337, di cui quella società andava debitrice al Locatelli, firmò per quest'ultimo — scrivendo Pietro Locatelli, Ugo Levi p. p., procura di cui mai era stato investito, e incassò il denaro. Poscia incassò altri conti presso privati per l'importo di f. 21.88, che si trattenne come i primi. Commessa la mala azione, annunciò al principale di essere ammalato e si astenne dal frequentare il negozio. Intanto il sig. Locatelli inviò un conto regolare all'amministrazione del Lloyd e la infedeltà dell'agente venne a galla.

Ierimattina egli compaive dinanzi ai giudici del Tribunale provinciale. Confessò la propria colpa, ma sostenne di non aver avuto intenzione di danneggiare il sig. Locatelli. Disse: — Prima di trovare occupazione dal sig. Locatelli avevo scontato un anno di carcere per furto, e, messo in libertà non avevano più voluto saperne di me. Lasciato in balìa di me stesso cercai in tutti i modi di vivere del mio lavoro, ma ciò non mi fu possibile perchè il sig. Locatelli mi dava 10 fiorini al mese. Così mi ero procurato una rappresentanza e siccome mi occorreva del denaro per l'inizio del nuovo lavoro, avendo da riscuotere un importo derivante da una eredità, mi trattenni il denaro del sig. Locatelli, sicuro di risarcirlo in breve.

Naturalmente le sue dichiarazioni non ebbero valore e la Corte lo condannò a 18 mesi di carcere, dichiarandolo passibile, dopo scontata la pena, di speciale sorveglianza di polizia.

Oltraggio al pudore. Giovanni Ceriani, calzolaio, portinaio nella casa N. 10 di via Stadion, un anno fa, chiamata nel suo casotto una ragazzina di 11 anni, che abitava al quarto piano, si permise in suo danno degli atti innominabili, e perchè tacesse la intimidì dicendole che, saputasi la cosa, sarebbero stati puniti entrambi. La ragazzetta non parlò fino a quando s'accorse che il Ceriani cercava di far del male alla sua famiglia. Accusato del crimine di oltraggio al pudore, ieri venne condannato a 10 mesi di carcere.

In Pretura. Ieri mattina ebbe luogo, dinanzi al giudice pretorile, il dibattimento in confronto di Giuseppina Zebochin, detta *Stella*, accusata di avere, il 27 luglio, percossa la ragazzetta Maria Coppel, che aveva tentato di rubarle alcuni dolci da un banco del suo negozio. L'accusa si fondava su diretta incolpazione della madre della Coppel, la quale asseriva che la sua bambina, in seguito alle percosse ricevute, aveva riportato atrofia del braccio sinistro.

Senonchè la Zebochin, che sosteneva di aver percosso la bimba soltanto al braccio destro, potè provare la sua innocenza, introducendo il teste dottor Merli, ch'ebbe in cura la fanciulla e che dichiarò dipendere l'atrofia del braccio sinistro da un male nervoso da cui la piccola Maria è affetta, escludendo che le lievi percosse da lei ricevute per parte della Zebochin vi avessero avuto qualche riflesso. La Zebochin, per ciò venne assolta.

La disgrazia a Muggia - La morte della vittima. Iermattina, alle nove, spirava, dopo orribili sofferenze, quella infelice ragazza a nome Antonietta Vattovaz, che, a Muggia, era caduta dalle scale, con un lume a petrolio in mano ed era stata investita dalle fiamme. L'altra sera, coll'ultima corsa del piroscafo da Muggia, erano giunti qui e si erano recati al letto della sofferente i genitori della sventurata.

Incendio. In un ampio stanzone, al pianoterreno della casa segnata col N. 4 di via Cecilia, evvi un deposito di merci diverse: botti d'olio, sacchi di riso, casse con foglie di palme ecc., dello speditore Julius Pollak, deposito nel quale, specialmente in questa stagione, sono occupati molti uomini, per le numerose spedizioni. Ieri, poco dopo le 2 pom., i lavoranti furono allarmati da un forte ed insolito odore di bruciaticcio, e, volendo conoscerne la causa, non tardarono ad avvedersi che alcune nuvolette di fumo s'innalzavano in fondo dell'oscuro magazzino. Si telefonò all'appostamento dei vigili in via del Molin piccolo e di là all'appostamento principale. Non tardarono ad arrivare tre treni sotto la direzione del comandante ingegnere Chaudoin e del sottocomandante Weiglein e furono prese le disposizioni necessarie per cercar di scoprire in qual punto covasse l'incendio. Il lavoro si fece tosto febbrile, perocchè merci di molto valore correvano grande pericolo di essere divorate dalle fiamme.

Il lavoro riusciva difficilissimo per i vigili causa il fitto fumo che si sviluppava. Gli addetti al magazzino portavano fuori ogni cosa. I vigili, intanto, colle pompe si diedero al lavoro di spegnimento, e gli ufficiali ed i capi a dirigerlo.

La strada, oltrechè dai treni dei vigili, fu tosto ingombra di casse, stuoie, cesti, cassoni ecc. Si trattava di 80 casse, contenenti indaco pel valore di circa 80,000 fiorini, di cedri, palme, caffè ed altri generi coloniali. E tutto fu posto in salvo, mercè lo zelo di quanti prestavano l'opera loro.

Si arrivò finalmente a scoprire che il fuoco, per causa ignota, s'era appiccato in fondo al magazzino, fra i molti cassoni che vi si trovavano sotto un impalcato, i quali erano pieni di paglia adoperata negli imballaggi.

L'opera attiva di spegnimento e di circoscrizione dell'incendio durò circa un'ora. Il fuoco, che aveva minacciato il soprastante impalcato sul quale si trovavano cassoni vuoti, alghe, stuoie, ecc.. distrusse solo alcuni cassoni fra quelli sottostanti, ed intaccò leggermente il soffitto dell'impalcato suddetto. Il denso fumo però sviluppatosi, danneggiò sensibilmente parecchie merci che si trovavano ivi accatastate.

Verso le 6 i treni dei vigili ritornarono ai loro appostamenti; due vigili però restarono di guardia. Alle 7 si incominciò a ritrasportare nel magazzino, tutte le robe che erano state poste sulla strada. Ogni pericolo ormai era scongiurato.

Sul posto comparvero il comandante delle guardie di p. s. Göhl, l'ispettore distrettuale Baatz, gl'ispettori Hussak e Rode. Alcune guardie mantenevano l'ordine durante l'opera di spegnimento.

Il danno non è precisabile ancora. Le merci sono assicurate.

Rimesso in libertà. Abbiamo narrato nel nostro giornale del 14 corr., come a bordo del piroscafo lloydiano *Euterpe* fosse stato commesso un furto di 10 fiorini dalla cabina del fuochista Girolamo Kregnaz e quale presunto autore venisse arrestato il giovane di macchina, sul piroscafo stesso, Antonio Cecovin.

Apprendiamo ora ch'egli venne rimesso in libertà, essendo stata pienamente comprovata la sua innocenza.

Un violento alla Cassa distrettuale. Il muratore Lorenzo Pertot, d'anni 55, abitante in Rozzol N. 276, era da parecchio tempo notificato quale ammalato alla Cassa distrettuale. L'altro giorno però uno dei controllori della Cassa, recatosi a casa del Pertot, non lo trovò e pose quindi il suo nome nella nota delle contravvenzioni. Ieri mattina il Pertot presentavasi alla Cassa, per riscuotere la sovvenzione per le giornate di malattia ed allorchè il cassiere gli fece la trattenuta della multa egli si diede a gridare e ad ingiuriare gli impiegati, trattandoli di truffoni. Invano cercarono di pacificarlo, e di farlo uscire; il Pertot faceva opposizione e gridava: «Magari se go de andar do anni in preson, el controllor me la pagarà». Perciò venne chiamata una guardia di p. s. che condusse il Pertot alla Direzione di polizia, ove fu assunto ad esame dal cancellista Pasquali, e poi rilasciato, salvo però a subire le conseguenze di legge.

I DUE FRATELLI
Romanzo di **Luigi Létang.** (101)

«— Pure non vorrei far venire un tappezziere oggi...

«Perchè non lo voleva far venire? Non so. Ma è certo che non lo voleva.

«E io stavo lì impalata... Quando, ad un tratto, mi venne un'idea... Mi batto la fronte e dico:

«— C'è il sig. Martineau, che è lesto come una scimmia, e che metterà tutto in ordine!...

— Avete detto: «Lesto come una scimmia» signora Bergougnons?... disse Martineau ridendo, perchè indovinava vagamente la conclusione della storia.

— Non lo nego ragazzo mio. L'ho detto proprio senza riflettere. E poi, sapete, ai miei tempi non c'erano licei per le ragazze! S'imparava un poco a leggere e a scarabocchiare il proprio nome, ma il professore di belle lettere si dimenticava di passare.

— Non ne dubito, signora Bergougnons, ma vi prego, continuate... Come ha accolto la vostra proposta?

«— Oh! benissimo, ragazzo mio, benissimo. Ha detto gentilmente: «Il signore, di cui mi parlate, non è forse quel compiacente militare che già una volta m'ha fatto un servizio?...

«Precisamente; signora!» «Oh! allora vi autorizzo a sollecitare il suo concorso in nome mio. Lo credo intelligente, e lo so molto ben educato...

— Ha detto questo? signora Bergougnons?

— Ha detto questo, sig. Martineau!

E allora, senza perder un secondo, son corsa a domandarvi se volete...

— Se voglio?... Cento volte! Mille volte! Dieci mila volte! Signora Bergougnons, siete una donna di genio!... Sarei capace d'abbracciarvi...

— Come vorrete ragazzo mio...

— Il primo di gennaio, nel darvi la strenna!... Perbacco, se non lo faccio!

— Oh! sig. Martineau!

— Ma qui si perde troppo tempo!... Bisogna correre... Mezzo giro a destra! E prendendo la rispettabile portinaia per un braccio Martineau la trascinò fino alla porta.

— Piano, piano, matto che siete!... Mi farete cadere con le vostre giravolte.

— Non c'è pericolo. Vi tengo. Andiamo al passo.

Con una regolarità comica Martineau condusse via la donna.

Quando fu sul pianerottolo, chiuse la porta dietro a sè, tirò di tasca un mazzo di chiavi, diede coscienziosamente un doppio giro alla serratura, e si rimise le chiavi in tasca.

— Così! adesso posso accudire a lungo, per quanto tempo si vorrà, al mio ufficio di tappezziere.

Al secondo piano Giulio Leonida fu accolto in modo graziosissimo.

La signora Bernardina Regnaut stava nella sua camera, ingombra da ogni specie di oggettini già quasi al loro posto. Da quel mobilio elegante, da tutti quei ninnoli sparsi emanava un profumo intimo e acuto.

Ma più del profumo parlava ai sensi la regina di quel piccolo paradiso in preparazione. Senza cappello e senza veletta, coi morbidi capelli neri tutti arruffati, rosea, animata, illuminato dalle grandi fiammate del caminetto, ella parve a Martineau estatico mille volte più bella e più desiderabile che non l'avesse immaginata. Questa scoperta gli tolse il coraggio

Ma, per buona sorte, Bernardina gli fece cuore con le prime parole.

— Perdonatemi, signore, gli disse mostrando i suoi dentini aguzzi in un amabile sorriso, perdonatemi l'indiscrezione che la sora Bergougnons m'ha fatto commettere... Ma mi trovo in un serio imbarazzo, e mi hanno tanto vantato i nostri talenti da una parte, la vostra cortesia dall'altra, che ho creduto...

— Come, signora, disse Martineau, rosso dal piacere e dall'emozione, sono troppo felice...

Incoraggiato da uno sguardo della bella Bernardina, continuò, più disinvolto:

— Soltanto, vedete, ho una gran paura che v'abbiano decantato troppo il mio talento di piantatore di chiodi. Come ho già spiegato mille volte al mio capitano, vi sono in me due individui, l'uno dei quali passa il tempo a giocar dei brutti tiri all'altro. Ed è per questo che, a malgrado di un'applicazione meritoria e di certe attitudini speciali, conto in vita mia delle meravigliose distrazioni o delle insigni goffaggini.

(Continua)

Una bicchierata.. di nuovo genere. Ieri, verso le tre pom. veniva accompagnato all'infermeria Treves un giovanotto, alquanto brillo, il quale grondava sangue da una ferita alla testa - effetto di una *bicchierata*... di nuovo genere: vale a dire di un bicchiere lanciatogli contro. La ferita gli fu lavata e fasciata, dopodichè, mediante vettura, il giovanotto fu trasportato all'ospedale.

Male improvviso. Iersera alle 6 fu accompagnata all'infermeria Treves una povera donna, la quale era stata colta da malore improvviso sulla publica via. Fatta rinvenire fu condotta alla propria abitazione.

Una pulce nell'orecchio. Chi legge quest'espressione, pensa subito al senso figurativo: *metter pulisi nelle orecie*, per significare metter sospetti per il capo. Eppure Giuseppe Cecconi, meccanico, di 19 anni, abitante in via dell'Industria N. 25, ieri aveva nell'orecchio una pulce, benchè nessuno gliela avesse posta. La pulce vi era andata da sè, e il Cecconi, a sua volta, andò alla Guardia medica a farsela estrarre.

Durante il lavoro. Lo stalliere Giuseppe Mirt, d'anni 19, abitante in via Chiozza N. 27, ieri mattina per tempo, accudendo alle sue mansioni nella stalla, riportò una ferita lacero-contusa all'ascella destra.

Il bottaio Giuseppe Coffler, d'anni 21, abitante in via Malcanton N. 12, ieri mattina, lavorando, riportò leggere escoriazioni alla mano sinistra.

Il facchino Antonio Zulian, d'anni 54, abitante al N. 267 della Scala Santa, riportò una ferita lacero-contusa allo zigoma sinistra.

Ricorsero per le opportune cure alla Guardia medica.

Percosse. Dopo la mezzanotte, la privata Teodora Chiapadori, d'anni 33, abitante al N. 6 di via delle Beccherie, accompagnata dal proprio marito, si presentò alla Guardia Medica per farsi curare una ferita lacero-contusa alla testa. Disse che era stata percossa da un uomo, che non volle nominare, ma contro il quale si riservava di muovere querela. Il percuotitore sarebbe un inserviente postale.

Le baruffe all'osteria. Iersera, in un'osteria in via del Torrente, insorse un diverbio fra certo Pietro V., d'anni 28, abitante in via dell'Ospedale N. 8, ed un suo compagno di lavoro. In breve si venne alle mani, e vi si trovò pure coinvolto il cameriere Francesco B., d'anni 36, abitante in via del Campanile N. 6.

Il V. ed il B. andarono poi a finire alla Guardia medica: il primo con piccole ferite lacero-contuse alla faccia ed il secondo con una contusione al pollice della mano sinistra. Il V., che non volle nominare il suo percuotitore, richiese il solito certificato di lesione corporale.

Cavallerizzo morsicato. Il sig. D. Zavatta, d'anni 25, da Rovigo, cavallerizzo della compagnia equestre Corradini, che agisce ora al Politeama Rossetti, presentavasi ieri mattina alla Guardia medica per la cura di alcune lacerazioni al dito pollice della mano destra, riportate in seguito a morsicatura di un cavallo.

In rissa. Ieri mattina verso le 7, presentavasi alla Guardia medica il muratore Bartolomeo Cernigoi, d'anni 22, abitante in Guardiella N. 78, raccontando al dottor Goldhammer di essere stato percosso da un suo compagno in seguito ad un diverbio fra loro insorto per questioni di lavoro. Il medico infatti, visitato il Cernigoi, riscontrò che aveva riportato due o tre leggere ferite alla fronte, nonchè una contusione al basso ventre: effetto di un calcio. Ottenute le debite cure, il Cernigoi si fece rilasciare un certificato di lesione corporale.

A proposito di un oriuolo non pagato. A proposito della denuncia mossa da una donna a nome Maria Donaggio, contro il suonatore d'armonica Massimiliano Furgher, il quale, dopo aver comperato un oriuolo a pagamento rateale, non avrebbe pagato alcuna rata, ci viene comunicata un altra versione, secondo la quale il Furgher avrebbe già versato alla donna un acconto di f. 2.50, ma poi rimasto senza lavoro, non avrebbe potuto continuare il pagamento. Domenica scorsa poi egli avrebbe portato alla donna ulteriori 50 soldi ch'ella non volle accettare; e al lunedì ella avrebbe mosso denuncia.

L'oriuolo di una donna ubriaca. Nel pomeriggio di ieri l'altro Luigia Mlacca, abitante in via S. Filippo, mentre erasi addormentata, in istato di ubbriachezza ad un tavolo in una trattoria di via delle Beccherie, fu derubata di un orologio di argento del valore di 3 fiorini. Il presunto ladro ieri mattina verso le 10 fu trovato in una liquoreria in via delle Beccherie ed arrestato. E' il facchino Ermano Winkler, d'anni 21, da Trieste, abitante in via Cucherna N. 3. L'orologio fu ricuperato. Il Winkler condotto alla Direzione di polizia, sosteneva che la Mlacca gli aveva consegnato l'orologio, perchè egli lo facesse stimare, e che poi essendo ubbriaca sfatta, non si ricordava più di tale commissione. Ma in ciò egli venne smentito dalla Mlacca, e fu perciò condotto in via Tigor.

Uno che dorme all'aperto... e anche al chiuso. Giovanni Davide, d'anni 60, abitante in via del Molino a vento N. 12, fu trovato dalle guardie di p. s. di ronda per il campo di S. Giacomo, mentre dormiva sulla publica via. Gli organi di p. s. tentarono di svegliarlo ma causa il troppo liquore ingolato, non ne venirono a capo e perciò lo trasportarono agli arresti ove continuò la dormita fino allo smaltimento della *piomba*.

La trufferella di una slovena. Una cameriera slovena, certa Antonia Cernaja, recatasi nel negozio di calzoleria Martinuzzi, in Corso, con un ingegnoso pretesto riusciva a portarsi via senza pagarlo, un bel paio di stivaletti del valore di f. 8.

Fu mossa denuncia del fatto all'autorità di p. s.

L'olandese senza denari. Ieri, nel pomeriggio, le guardie di p. s. addette all'ispettorato di via Scussa, incontravano in via Giulia un individuo, dall'aspetto forestiero, dimesso nelle vesti, il quale aggiravasi in modo sospetto. Fermatolo gli chiesero dove andasse. Egli, con pronuncia straniera, espose di esser venuto a Trieste in cerca di lavoro.

Condotto al Commissariato di via Scussa si qualificò per Carlo de Helden, d'anni 30, cittadino olandese. Perchè trovato privo di mezzi e di occupazione, fu inviato, frattanto, in via Tigor.

Duetto d'amore... in chiave di portone. Luigi Bombisco, calzolaio, di 24 anni, abitante in via Castaldi N. 7, alle 2 di ierinotte fu colto dalle guardie di p. s. di S. Giacomo, mentre stava facendo delle dichiarazioni d'amore alla propria amante... valendosi delle chiavi di portone. Egli aveva ripetuto per ben tre volte le note d'amore... colpendo l'oggetto amato sulla fronte in modo da lasciarle delle visibili traccie. Condotto all'ispettorato, il bollente crispino venne assunto a protocollo e poi rilasciato libero, salvo a subire le conseguenze di legge.

Villico derubato. Ieri, nel pomeriggio, il villico Giovanni Grisoni, abitante al N. 6 del villaggio di Gazon, presso Capodistria, conducendo il suo carro carico di alcuni panieri di pesce, frutta, erbaggi, era diretto verso la piazza della Legna. Strada facendo egli vide un individuo che seguiva il carro, ma sulle prime non vi fece caso; senonchè, giunto alla fine della via Nuova e fermatosi, constatò che dal carro mancava un cesto contenente del pesce per il valore di f. 3.20. Il Grisoni vide poi da lontano lo stesso individuo a lui sospetto, il quale tentava di svignarsela col cesto in mano. Chiamata una guardia di p. s. ed informatala del fatto, questa arrestò poi il ladruncolo. Condotto alla Direzione di polizia venne identificato per il facchino Michele Bortoluzzi, d'anni 56, da Trieste, abitante in via di Crosada N. 5. Venne condotto in via Tigor.

Ciò che si può trovare per via. Maria Segulin, abitante al N. 28 di via del Rivo trovò ieri nei pressi di casa sua un biglietto del Civico Monte di Pietà, e si affrettò a depositarlo al Commissariato di San Giacomo.

Lesioni accidentali. Lo spazzino publico Antonio Rossitti, d'anni 29, abitante in Androna dell'Olmo N. 7, ieri mattina riportò accidentalmente, con un temperino, una ferita di taglio alla mano destra.

Luigi Fies, d'anni 28, abitante in via Rossetti N. 4, ieri mattina riportò accidentalmente una ferita di taglio alla mano sinistra.

Ottennero le necessarie cure alla Guardia medica.

Caduta. Il bambino di 2 anni Emilio Holzingher, figlio d'un fabbro, che abita in via Media N. 12, cadendo, riportò una ferita lacero-contusa alla fronte. Fu portato alla Guardia medica.

Ubriaco eccedente. L'altra sera venne arrestato in via Giulia il giornaliero Matteo P., d'anni 53, da Gropada, perchè, alquanto brillo, commetteva eccessi. Condotto allo ispettorato di via Scussa, fu trattenuto fino alla mattina seguente e poi rilasciato.

Un idillio matrimoniale. Iermattina, in via San Nicolò, il giornaliero Carlo Rotter, d'anni 39, da Trieste, avendo incontrato la propria metà, che recavasi, «per questioni famigliari» alla Polizia, l'apostrofò con parole piuttosto vivaci, che incussero alla dama un po' di timore. Intervennero nell'idillio, le guardie di p. s., le quali trassero il tenero marito alla Direzione di Polizia, ove fu assunto ad esame dal cancellista Ladovaz, e poi lo condussero agli arresti di via Tigor.

Senza motivo. In via Pozzo del Mare, l'altra notte alle 2, il carpentiere Giovanni Schiavo, d'anni 31, da Trieste, fu arrestato, perchè, senza apparente motivo, stava somministrando una solenne salva di pugni al falegname Ermenegildo Lovier.

Portinai, attenti! Dalle scale della casa N. 4, in via Conti, venne rubata una lampada a gas valutata f. 4.

L'ospite ladra. La casalinga Maria Bartoli, abitante in via del Solitario N. 4, da una donna cui dava gratuito alloggio, venne derubata di f. 6, che ella custodiva in un armadio.

I dormenti a ciel sereno. Iermattina, alle 3, le guardie di p. s. di ronda all'Acquedotto, rinvennero un individuo disteso sugli scalini esterni del Politeama Rossetti, pacificamente addormentato. Svegliato e condotto all'ispettorato di via Scussa, egli si qualificò per lo scalpellino Giovanni W., d'anni 21.

Per lo stesso motivo, vennero arrestati il venditore girovago di cocomeri Giovanni M., d'anni 27, ed il giornaliero Michele Z., d'anni 25, i quali furono trovati dalle guardie placidamente addormentati in una campagna di Chiadino.

Alla mattina seguente assunti a protocollo al commissariato di via Scussa, furono rilasciati.

Minime. Dagli organi di p. s. dell'ispettorato di via delle Sette Fontane, venne arrestato, nella propria abitazione, in quel rione, per contravvenzione al bando, il facchino Santo Lucchini, d'anni 39, da Udine. Dopo esser stato assunto ad esame al Commissariato di via Scussa, il Lucchini fu passato in via Tigor.

Venne arrestato per vagabondaggio notturno lo spazzacamino Paolo Z., d'anni 58, da Trieste.

In via delle Sette Fontane fu arrestata ierinotte la *farfallina* Maria E., da Cilli, di 23 anni.

Emilio M., d'anni 22, macellaio, Carlo M., d'anni 18, tappezziere, Giacomo B., di anni 28, bracciante, Costante M., d'anni 19, bracciante, e Giovanni Cesnik, d'anni 21, calzolaio, vennero tutti arrestati, ieri notte, dagli organi di p. s. di San Giacomo, per canti e schiamazzi sulla publica via.

Ieri verso la mezzanotte, in un caffè di via del Torrente, fu arrestato per eccessi il macellaio Giuseppe Basilisco, d'anni 37, da Rovigno, abitante in via del Seminario N. 1. Fu accompagnato in via Tigor.

Bollettino meteorologico. Ieri: Temperatura ore 7 ant. 20.0, ore 2 pom. 22.4, C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 764.5— — Oggi: Alta marea 7.51 ant., 5.18 pom. Bassa marea 0.14 ant., 0.30 pom.

Ogni giorno una. Il signor X, dopo aver pranzato allegramente, muore d'un colpo apopletico.

La signora X, vedova inconsolabile, piange e grida strepitosamente.

I vicini cercano di calmarla:

— Che volete! - risponde la signora X singhiozzando - ho i nervi sensibili, un *nulla* mi fa dare in pazzie!

TEATRI

POLITEAMA ROSSETTI - (ore 8 - C) - Circo equestre F. Corradini - Rappresentazione variata.

Come i montenegrini combattono. Scrive Adolfo Rossi al *Corriere della sera*: I montenegrini sono alpini e bersaglieri nati. Il loro modo di combattere è quello delle guerriglie di montagna: approfittare, cioè, continuamente, dei vantaggi del terreno; combattere, possibilmente, coperti; assaltare improvvisamente, quindi disperdersi o ritirarsi, e non accettare mai battaglia campale, non potendo sostituire i guerrieri perduti. Montanari d'una salute di ferro, sopportano le intemperie, le privazioni e dormono allo scoperto senza soffrire minimamente.

A seconda che il suolo offre, ad ogni passo, posizioni nuove, facili e sicure, sanno con molta abilità approfittarne per far la guerra difensiva. Nei movimenti offensivi, si avanzano silenziosi fra le roccie e i cespugli; arrivati che sono a tiro, si stendono per terra, pongono ad una certa distanza i loro berretti per deludere i colpi avversari e perchè il nemico si scopra; poi col fucile appoggiato fanno la scarica a colpo sicuro. Talvolta, deposti i fucili, armati di *revolvers* e di sciabole si slanciano in forti drappelli sulla truppa nemica, ritirandosi quindi, dopo il micidiale assalto, con incredibile celerità, mentre dall'alto delle roccie gli infallibili bersaglieri proteggono la ritirata.

La manovra di questi improvvisi movimenti è fatalissima al nemico; poichè nel momento meno preveduto, nei punti in cui non sembrava esservi che qualche disperso soldato, sboccano i montenegrini come una nuvola di combattenti, con impeto irresistibile e fanno vere stragi. Con tali manovre i montenegrini distrussero intere armate turche.

Nei più gravi pericoli sogliono inoltre staccare, fra le gole dei monti, enormi massi, e, nei punti più propizi, legarli con corde e vimini. Se avviene che il nemico vi passi, tagliano le corde e dagli erti gioghi precipitano quei macigni, i quali trascinando spaventevoli frane, possono schiacciare interi battaglioni e dividere l'esercito nemico.

Per produrre simili franamenti, i montenegrini mettono in opera un altro mezzo non meno terribile: quello delle mine. Nella storia di questo paese sono memorabili le mine disposte dal Vladika Pietro Petrovich I, contro l'esercito di Alì Pascià. Un corpo montenegrino stava sulla sommità di un monte e Alì dava il segnale d'un assalto generale; ma all'improvviso le spaventose detonazioni delle mine preparate dai montenegrini sparsero il terrore fra gli ottomani. La terra, i sassi, balzavano e precipitavano, coprendo intere compagnie; le grida disperate dei morenti rendevano titubanti i superstiti; questi si sbandavano e intanto i drappelli dei montenegrini uscendo dalle loro imboscate e approfittando del terrore generale, completavano la disfatta dei turchi in tutte le direzioni. Un esercito di settantamila turchi fu pienamente battuto da qualche migliaio di montenegrini; trentaseimila vi perdettero la vita. Il giorno dopo Alì Pascià non potè riunire che cinquemila uomini; il resto fu disperso e ucciso tra i monti.

Numerosi sono i trofei di bandiere e di armi turche che i montenegrini conservano qui a Cettigne in un piccolo arsenale. Sono andato oggi a vederli. Un cannone di bronzo tolto ai nemici porta una iscrizione in lingua serba che dice: «Dopo che hanno ucciso tutti i miei padroni, io povero vecchio sono stato trasportato qui».

Molte bandiere turche, tutte lacere, portano i resti di iscrizioni in lingua araba e di versetti del Corano, precisamente come quelle tolte ai dervisci ad Agordat e che si conservano a Massaua.

Una bandiera montenegrina avrà quattrocento fori prodotti dalle palle nemiche: sembra un crivello.

Curiosissima è la collezione delle armi: vi sono fucili di tutte le epoche, spingarde pesantissime, schioppi dalla lunghissima canna e dal calcio ricurvo, con ornamenti d'argento, scimitarre turche, *jatagans*, *cangiari* e sciabole montenegrine che portano sul dorso delle lame molte tacche, rappresentanti il numero delle teste turche recise.

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 1. Settembre. La Borsa di Berlino chiude debole: — Credit 233.40, Rubli 217.25, Rendita Italiana 87.60 (La Chiusa precedente notava: 232.75, 216.60, 88.—). — La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 107.42, Rendita 93.9', Meridionali 637.50, Mediterranee 503.—. (La chiusa precedente notava: 107.36, 94.05, 640.—, 505.—). **Parigi: Apertura** dell'Italiana 87.92, poi —.— e —.—. Chiusa uffic. segna: Francese 103.—, Italiana 87.70, Spagnuola 64.50, Banche ottomane 546.50, Lotti Turchi 100.—, (La Chiusa precedente notava: 102.80, 87.85, 64.12, 543.50, 99.—).

Qui: Rendita Italiana da 86.40 a 86.80, Credit da 371.— a 372.50.

Listino. Napoleoni 9.50— a 9.51—, Zecchini 5.57 a 5.59, Lire sterline 11.96 a 11.97, Londra 119.60 a 119.75, Francia 47.40 a 47.55 Italia 44.10 a 44.30, Banconote italiane 44.15 a 44.30, Banconote germaniche 58.55 a 58.70, Rendita austriaca in carta 101.80 a 101.90, Rendita austr. in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% 122.20 a 122.30, Rendita austriaca in Corone 101.10 a 101.40 Rendita ungherese in Corone, 99.40 a 99.70, Credit 371.— a 373.— Italiana 86.50 a 86.85, Lotti turchi 51.50 a 52.25, Serbi 34.— a 35.—, Serbi nuovi 4.50 a 4.75, Croce Rossa italiana 11.40 a 11.80.

PARIGI 1. (Diretto-Urgente) Chiusa: Rendita francese 3% 103.—, Rendita italiana 5% 87.70, Rendita spagnuola esterna 64.50, Azioni Banca ottomana 546.50.

PARIGI 1. Chiusa. Ferrate austriache 762.—, Lombarde 229.—, Rendita turca nuova 20.17 Cambio Londra 251.75, Egiziane 530.—, Rend. austr. in oro 105.95, Rendita ung. in oro 4% —.—, Länderbank 847.—, Lotti turchi 100.—, Banca di Parigi 837.—, Azioni Meridionali italiane 595.—, ferma.

PARIGI 1. (N). Chiusa azioni minerarie: Rio 593.—, Debeers 773.—, Buffelsdoorn 77.—, Chartered 86.50 East Rand 200.—, Goldfields 245.—, Mozambique 43.50, Randfontein 79.—, Sheba 52.50, Transwaal 49.—, Oceana 41.—. ferme

FRANCOFORTE 1. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 315.12, Ferrate dello Stato —.—, Lombarde 89 3/4, Alpine 72.70. indeb.

Caffè. AMBURGO 1. Chiusa: Santos good av. per settembre 52.—, per decembre 50.—, per marzo 50.25, maggio 50.—. sost.o.

AMBURGO 31. Rio ordin. loco 49-58, reale loco 59-61, buono loco 62-65.

HAVRE 1. Chiusa: Santos good average per settem. per 50 chilogrammi a fr. 63.75, per dicem. a fr. 60.75.

NUOVA-YORK 1. Chiusa: Rio per consegne future, 5 in ribasso, sost.o, invariato.

Cotoni. LIVERPOOL 1. Mercato fermo. Tenders in Dochets — Vendite 7000 compresi affari consegna, Importaz. 2567. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Settembre 4 18/64, Settembre-Ottobre 4 10/64, Ottobre-Novembre 4 5/64, Novembre-Decembre 4 3/64, Decembre-Gennaio 4 3/64, Genn.-Febraio 4 3/64, Febbr.-Marzo 4 3/64, Marzo-Aprile 4 10/64, Aprile-Maggio 4 12/64, Maggio-Giugno 4 13/64, Giugno-Luglio —.

Merce americana 3/32, brasiliana 1/16, broach 1/32 in rialzo.

Olio. NAPOLI 1. Gallipoli contanti 69.38, per ottob. 69.53, per cons. future 69.93. Gioia contanti 62.55, per ottob. 63.55, per cons. future 64.25.

PARIGI 1. Ravizzone mese c. 54.—, p. ottobre 54.— calmo, novembre-dicembre 54.25, quattro primi mesi 55.25.

Petrolio. BREMA 1. Loco 6.60 fermo
ANVERSA 1. Loco 17.75, fermo.

Farina. PARIGI 1. Dodici Marche. Mese corrente 40.25, per ottobre 40.10 calma, quattro mesi da nov. 39.90, 4 primi mesi 40.—. Bello.

Spirito. PARIGI 1. Mese corrente 30.25, per ottobre 30.60 fiacco, novembre-dicembre 31.—, 4 primi mesi 31.50.

BERLINO 1. Loco 35.50, per Settem. 33.—, per Ottobre —.—.

Zucchero. PARIGI 1. Greggio da 88° disp. 28.—/—.— calmo, Bianco p. mese corr. 28.—, per ottobre 27.12 1/2 sost.o, 4 mesi da ottobre 27.32—, 4 primi mesi 27.62 1/2, Raffinato 99.50 a —.—.

AMBURGO 1. (Chiusa). Per settembre 8.72, per ottobre 9.05, per novembre 9.10. fiacco
LONDRA 1. Java a sc. 11 1/2, Rape greggio secll. 8 1/4 fiacco

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 1. settembre 1896, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
6	Gisella	9/9	Scaricazione
9	Habsburg	2/9	Caricazione
12 a	Sparta	2/9	Scaricazione
12 b			
13 a			
13 b	Aurora	7/9	„
14			
17	Bathory	3/9	„
21	Samos	4/9	Caricazione
22			
24	Pierino	3/9	Scaricazione
Molo I			
„			
Molo II			

Stampato ed edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo"
Redattore Responsabile Augusto Rocco

Ferratin venne constatato nel fegato ed in altri organi degli animali. Da molte minuziose esperienze risulta che il Ferratin fra tutti i mezzi di nutrizione tanto animali quanto vegetali è la miglior sostanza per introdurre nel corpo il ferro necessario alla formazione del sangue. 4

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. - Gl' indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del „Piccolo" via Nuova 21, pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGO

Ricercasi ragazzo pratico delle vie della città per la distribuzione di stampati. Indirizzo al Piccolo. 30

Ricercansi lavoranti falegnami. In via Fontanone N. 15, Giuseppe Sardou. 2092

Cerco prontamente raccomandabile servitù per Trieste. Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. 2091

Ricercansi calzolai da donna e apprendista. Via Scaletta 2, San Giacomo. 2095

Ricercasi cocchiere che sappia italiano tedesco e possibilmente slavo; preferito soltanto con primarie referenze e che abbia servito nella cavalleria o artiglieria da campo. Offerte al Piccolo sub X. Y. 2072

Ricercasi cassiera per negozio manifatture. Indirizzo al Piccolo. 2046

Ricercansi lavoranti sarte da donna. Indirizzo al Piccolo. 2049

Ricercasi ragazzo per manifatture. Barriera 11 2069

Ricercasi giardiniere con moglie, brava massaia, senza figli. Indirizzo Bagno Excelsior. 1971

Ricercasi cocchiere celibe. Inutile presentarsi senza buoni certificati. Indirizzo Bagno Excelsior. 1971

Cercasi ragazza per appalto, con cauzione. Via Sanità N. 18, I. 1994

Ricercasi ragazzo 14-15 anni per negozio, con paga. Indirizzo al Piccolo. 2103

Giovane assolto con distinzione Scuola Revoltella, che conosce perfettamente tutti i sistemi di contabilità commerciale cerca un posto di contabile anche per qualche ora al giorno. Terrebbe anche singoli libri. Ottime referenze. Modicissime pretese. Offerte „Contabile" Piccolo. 2063

Fiorini 10 darà giovanotto alla persona che gli troverà lavoro come fattorino oppure facchino. Offerte sub „Amelia" Piccolo 2064

Ricercansi garzone sarte da uomo con paga, via Maurizio 7, secondo piano 2062

Garzone falegname ricercasi. Indirizzo al Piccolo 2077

Ragazzo con paga, ramo terraglie, ricercasi. Indirizzo Piccolo 2081

Giovane pratico del commercio cerca occupazione qui o fuori, come magazziniere od altro, possibilmente ramo coloniali o vini. Ottimissime referenze, eventualmente piccola cauzione. Offerte sub „Impiego" al Piccolo. 2046

Drogheria ricerca giovane pratico con buone informazioni. Indirizzo al Piccolo. 2041

Stabilimento industriale ricerca praticante attivo, buona famiglia, bella calligrafia. Convenendo, darebbesi piccola paga. Offerte Piccolo sub „Praticante". 2089

ISTRUZIONE

Si ricerca maestra per lezioni di pianoforte. Indirizzo al Piccolo. 2073

Signorina tedesca istruisce fino la V classe normale e pianoforte. Indirizzo Piccolo. 1968

Autorizzata scuola danza Chiozza 5. Stasera ore 8, lezione adulti. 1992

Scuola mandolinistica apprendesi mandolino in 24 lezioni, ovvero tre mesi, lezioni riunite o separate. Indirizzo Piccolo 2080

AFFITTANZE

Cercasi stanza elegantemente ammobiliata, ingresso libero, stufa, presso distinta famiglia, vicinanze ospedale. Offerte Piccolo sub „Ospedale". 2084

Distinta piccola famiglia affitta stanza elegantemente ammobiliata, ingresso libero. Valdirivo 18, terzo. 2090

Distinto signore ricerca prontamente presso altrettanta famiglia alloggio eventualmente con pranzo. Risposta immediata „Distinto" al Piccolo. 2067

Ricercasi stanza elegantemente ammobiliata con ingresso libero per stabile signore. Offerte „Subito" al Piccolo 2066

Signore cerca stanza bene ammobiliata, con palchetti e stufa. Offerte con prezzo al Piccolo sub M. S. 18. 2026

Affittansi quartieri qualunque parte della città, piccoli, grandi. Rivolgersi Acquedotto 21. 2095

Affittansi una o due stanze ammobiliate, via S. Giovanni 12, III, porta 8. 1977

Affittansi 2 stanze ammobiliate, 1 con 2 letti, posizione centrica. Indirizzo al Piccolo. 2057

Affittasi elegante stanza ammobiliata, palchettata, stufa. Via S. Giovanni 5. 2060

Affittansi stanze ammobiliate, una-due persone. Beccherie 8, I p. 2065

Affittasi bella stanza ammobiliata. Via Sanità N. 18, I. 1994

Affittasi cameretta ammobiliata. Via Galileo N. 2, pianoterra. 2050

Affittasi camera vuota. Corso N. 8, II piano, porta 6. 2051

Affittasi stanza ammobiliata, per una, due persone. Via Nuova 23, III. 2099

Affittasi stanza presso famiglia francese, via Canale 5, II piano 2081

D'affittare una, due stanze elegantemente ammobiliate. Valdirivo 7, primo, informazioni portinaio. 2093

D'affittare stanze elegantemente ammobiliate, ingresso libero. Via Nuova N. 9, II p. 2040

D'affittare una stanza ammobiliata, per due studenti, vicino Accademia. Via S. Lucia N. 2, II piano a destra, II scala. 2008

D'affittare belle stanze ammobiliate, con e senza costo. Piazza della Borsa 13, I p. 2097

Vedova affitterebbe stanza ammobiliata volendo costo, ingresso libero, Via del Sale N. 2, II. 2078

Acquedotto prolungato affittasi magazzino sulla strada. Prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 2079

Due stanze d'affittare uso scrittoio con ingresso libero. Posizione centrica. Indirizzo al Piccolo. 2076

Uno spaccio vini affittasi o vendesi. Informarsi via Solitario N. 10, appalto. 2010

In campagna, dieci minuti dalla Stazione, affittansi per tutto settembre o più, due stanze, cucina, con o senza mobili. Indirizzo Piccolo. 2034

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Auer apparati ricercansi. Offerte al Piccolo sub «Carlo M. 100». 2042

Da vendere libri IV, V Ginnasio Comunale. Indirizzo al Piccolo. 2037

Vendesi sparherd poco usato, prezzo mite. Acquedotto 27, III, 8. 2040

Da vendere un focolaio grande, economico, di ferro. Rivolgersi nel lavoratorio focolai economici di Andrea Toros, via del Torrente. 1999

Da vendere diversi mobili per soli due giorni in via S. Caterina N. 4. D'affittarsi il quartiere prontamente. 2082

Da vendere pistoria bene avviata, posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 2043

Vendesi spaccio vini bene avviato, con utensili. Indirizzo Piccolo. 2039

Libri usati del ginnasio comunale vendonsi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 2100

Cittera da vendere, con busta, accordatore, tavolo e note. Via Conti N. 4. 2101

Occasione poltroncine, sedie da piano, salottini completi, qualsiasi genere, stile veneziano. Via Scorzeria N. 6. 2052

Mobili e tappezzerie a prezzi eccezionalmente bassi. Merce solidissima. Dalla Torre, Cordaiuoli 2. 1666

Pianoforte Schnabel, buonissimo, vendesi prezzo incredile. Indirizzo al Piccolo. 2065

Botti usate della tenuta di litri 50-600 comperansi. Offerte dettagliate „Possidente" Trieste, fermo posta. 2085

Bicicletta inglese, tubo superiore orizzontale, prezzo molto ridotto. Indirizzo Piccolo. 2098

Da cedere in II.a lettura, 24 ore dopo l'arrivo, il „Pester Lloyd", „Berliner Tageblatt" a metà prezzo. Indirizzo al Piccolo.

Bicicletta pneumatica, quasi nuova, vendesi prezzo mite. Campanile 7, III. 2038

Fiori e piante artificiali, a prezzi mitissimi. Via Cavana 17, II piano. 2016

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Fiorini 50 di mancia a chi porterà al Piccolo un anello con un brillante solitario, smarrito ieri. 2002

DIVERSI

I. M. Via N. 80. Scusè, D, N. 79, ingrazio per la festa il 21 Perdon C 1760. 2074

Coraggio e fiducia. Lettera sub solito indirizzo più mia iniziale. 2071

Little. Piciù, piciù, piciù per tre volte allegramente nell'aria risuonò, e la eco fedele ripetè piciù piciù piciù. 2101

Ovige. Un grazie di cuore ed un saluto sincero E. 2054

Italia 50. Ritira lettera ferma in posta. Renzo 2058

Dolente Iniziali non concordano, certo equivoco, compiacetevi scrivere biglietto „Sincero" posta Barriera. 2083

Movia A. P. confidommi corrispondenza. Se libera desiderando riprendere, scriva Giorgio solita posta. 2088

Delizia. Soffro tuoi dolori: mi temprano il cuore ad eterno affetto; mi sono cenno a sincera ammirazione. Tutto tuo G. N. 2053

Povera vedova prega buon signore un imprestito di fiorini 50, restituendogli in rate. Offerte „Buon cuore" fermo in posta.

Ricercansi fiorini 100, disponile garanzia. Dirigere scritti Piccolo sotto iniziali „J. M." 2075

Giovane agente di commercio, abile, pratico diverse lingue, buone referenze, con qualche capitale, cerca entrare quale socio. Offerte sotto „M. R. 68" Piccolo. 2037

Costo darebbe a studenti maestro, lezioni scuole medie inferiori. Piazza Legna 7, secondo. 2044

Cercasi buon costo. Offerte con prezzo sub B. U. 20 al Piccolo. 2068

Ricercasi famiglia benestante, possibilmente senza figli, che s'assumesse l'incarico di dare il solo pranzo a un vispo ragazzo che frequenta le scuole in città. Offerte al Piccolo „Pranzo". 2036

Giovanotto di civile condizione, cerca compagnia per andare a Budapest. Offerte sub „Esposizione" al Piccolo. 2091

Gomme cautschouk, tele per letto presso Verderber via Nuova 14. 1678

Stiratura lucido e netto, senza danneggiare biancheria. Acquedotto 21, corte, secondo. 2088

Linoleum a taglio, tappeti, corsie, presso Verderber, via Nuova 14. 1972

Due nuove forme di porta salviette a cerchio, praticissime ed elegantissime. Una sorte si può allargarla e restringerla a piacimento, e costa soldi 25; la seconda sorte, oltre di essere porta salviette, serve contemporaneamente, durante il desinare, anche quale ferma salviette, e costa soldi 50, nel Negozio Viennese. 2070

Guanti e mezzi guanti in filo di Scozia e di seta, in tutte le lunghezze ed in tutti i colori, vendonsi a prezzi ridottissimi, nel Negozio Viennese. 2070

Sapone uso «Civetta» soldi 10 al pezzo; Sapone da toiletta, di profumo finissimo in tutti gli odori, soldi 10; Polvere di riso «Kielhauser» la più fina, pacchetto, soldi 10, trovansi nel Negozio Viennese. 2070

Bastoni da passeggio per Signori, soldi 20, 25 in poi; per fanciulli, soldi 8 in poi; tutti forme eleganti, vende il Negozio Viennese. 2070

Tintura per capelli, la più innocua, la più conveniente, garantita la migliore e di mondiale rinomanza è l'estratto di noce; per una fiaschetta f. 1, nel Negozio Viennese, piazza della Borsa 602. 2070

Principessa Elena fotografie recentissime, vendonsi dall'ottico Steinbach, via Ponterosso. 2059

Scope di crena, macchine palchetti, qualunque qualità spazzole, pettini, prezzi ribassati, dal fabbricatore Angeli, Canale 5. 2005

Ricuperati 25.000 fiorini a poverissima vedova, su Croce Austriaca, serie 5486 numero 16, da quattro anni estratti e pagatigli adesso dall'Ufficio Verifica, „Zoldan" Trieste, dirimpetto Chiesa Rosario. Abbonandovi presso Zoldan è unicamente interesse vostro. 2096

Preservativi francesi dozz. fior. 1, 2, 3, 4. Spedizione segreta — Wohl Trieste Piazza Borsa 9. 2056

SALSICCE DI BRUNSWICK 50 soldi al chilo; salsicce del Cragno 15 pezzi fior. uno, spedisce Josef Gruber, salumaio, Graz, Zimmerplatzgasse N. 4.

Caffè al Giardino Publico

(MUZIO TOMMASINI)

Questa sera alle ore 7 1/2

(Tempo permettendo)

GRANDE DUPLICE CONCERTO

sostenuto dalla rinomata

ORCHESTRA PICCOLI

e dal

CORO DEL TEATRO COMUNALE

diretto dal m.o sig. **Cerocchi.**

AVVISO.

Il sottoscritto si pregia render noto di aver aperto in questi giorni, in **via Rossetti N. 4 B, angolo di via Chiozza**, un

NEGOZIO COMMESTIBILI E COLONIALI

DEL TUTTO NUOVO,

il quale sarà sempre bene assortito di generi fini e freschi a prezzi modestissimi.

Nel mentre si raccomanda caldamente all'appoggio di codesto spettabile Publico, si segna devotissimo

Innocente Cibeu.

La Ditta BART. RUZZIER

si pregia d'avvisare lo Spett. Publico d'aver traslocato il suo

DEPOSITO MOBIGLIE

al pianoterra del proprio stabile, espressamente costruito, in

Via del Farneto N. 5

prospicente le vie del Toro e del Boschetto, ingresso via Farneto e via Boschetto.

Lo **straordinario assortimento** di mobili, la qualità superiore ed i

Prezzi moderatissimi

fanno sperare all'infrascritta ditta in un continuato appoggio di questo Spett. Publico ed in quello delle vicine provincie.

Cataloghi illustrati gratis.

Per cambiamenti d'alloggio

GRANDE ASSORTIMENTO

— in —

Cortine di merlo e di stoffa, Tralicci, Corsie, Stoffe da mobili, Macassa, Tappeti da tavola e da letto, Tappeti grandi, Vitrage di battista e di merlo, Corsie di cocco, Peluches per mobili, Percail e Crêpe per mobili, Coperte di lana, Coperte imbottite, Coperte uso flanella, ecc. ecc,

Novità! *Quadri tessuti per camere da pranzo*

Il tutto a prezzi già conosciuti convenienti

si trova presso

S. ÖHLER & COMP.

Corso 9 - TRIESTE - Corso 9

N.B. Merci che non convengono saranno cambiate, oppure restituito il danaro.

Prezzi fissi — Telefono 498.

I. R. Scuola tecnica superiore di Graz

con 4 Corsi tecnici.

1) Corso per ingegneri edili
2) „ superiore edile (architettura)
3) Corso per costruzioni meccaniche
4) „ chimico-tecnico.

Le iscrizioni per l'anno scolastico 1896-97 avranno luogo dal 1. fino al 15 ottobre a. c. (Il secretariato dà schiarimenti e spedisce, a richiesta, programmi.)

CACAO E CIOCCOLATA

Küfferle

PREMIATO 17 VOLTE

trovasi presso tutti i negozianti e nelle pasticcerie.

Rappresentanza e deposito per Trieste, Istria e Dalmazia presso

FONDA & COMISSO, TRIESTE

Via della Geppa N. 1.

Sapone di Doering con la Civetta

Il miglior mezzo per la CURA DELLA PELLE esente da ogni effetto dannoso.

Successo garantito

PELLE bella, liscia della freschezza della gioventù.

Colorito fino

GENUINO garantito soltanto se segnato con la *Civetta*

Prezzo 30 soldi

Acquistasi dappertutto.

Deposito all'ingrosso a TRIESTE presso Fratelli Frennez, Fratelli Zernitz, Candele di Cera, Ad. Schlesinger, G. B. Angeli.

8

La prima rappresentanza con deposito di Apparati per gas Acetilene e Carburo di Calcio di

EMANUELE CANTONI & ANGELO COEN

già via del Toro N. 10

si è traslocata in **via Nuova N. 30**

„ANCHOR-LINE"

LINEA REGOLARE BIMENSILE

diretta fra TRIESTE e NEW-YORK

Il celere vapore inglese

„HESPERIA"

tonn. 3037, cap. HAIG, arriverà qui circa per la prima metà di settembre e caricherà direttamente per

NEW-YORK

Ulteriori informazioni da

J. W. Choplin raccomandatario

oppure **Ugo Ciescovich** sensale incar.

CASSA DI RISPARMIO TRIESTINA

ACCETTA versamenti di denaro in Banconote da 50 soldi sino qualunque importo in tutti i giorni feriali dalle 9 ant. alle 12 mer., la domenica dalle 10 ant. alle 12 mer. Interessi sui libretti: per depositi a piccolo risparmio 4%, per depositi a risparmio ordinario 3%.

PAGA in tutti i giorni feriali, dalle 9 alle 12 IMPORTI sino a f. 100 immediatamente.
oltre a f. 100 sino a f. 1000 verso pre. di 3 giorni
„ „ 1000 verso preavviso di 5 giorni.

SCONTA Cambiali dirette e domiciliate per Trieste 4%. — Tagliandi, Effetti estratti ed Assegni ipotecari (saline), tasso da convenirsi.

ANTECIPA denari sopra Carte Austriache ed Ungheresi, sino a fior. 1000, 5%. Per importi oltre a f. 1000 sino a f. 10,000 in conto corr. 4 1/2%. Per importi maggiori, tasso da convenirsi.

MUTUA denari verso ipoteche, sopra stabili di Trieste. Interesse da convenirsi.

ASSUME in semplice custodia, nella sua cella di sicurezza, i propri libretti e quelli di altre Casse di risparmio, effetti publici nazionali ed esteri, monete d'oro e d'argento, oggetti preziosi, nonchè ogni sorta di documenti, in base ad apposita tariffa. Trieste 30 Aprile 1896

Per la cura razionale della bocca e dei denti:

Specifico

SAPONE PER LA BOCCA PURITAS

Esso puossi acquistare anche presso tutte le farmacie, drogherie e profumerie

Patente austro-ung., medaglia dell'esposiz. mond. di Londra 1862 e di Parigi 1878 del **Dr. C. M. Faber**, Medico dentista personale di Sua Maestà l'imperatore Massimiliano I., ecc.

Deposito principale per la spedizione: **Vienna I, Bauernmarkt N. 3.**

La i. r. priv. essenza per la bocca Eucalyptus del **Dr. C. M. Faber**